

## *Istruzioni per l'uso*

La struttura non consueta di questo manuale è pensata per accompagnare gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea del settore giuridico nei momenti iniziali del percorso all'interno del mondo del diritto, fornendo loro strumenti utili per il cammino che percorreranno negli anni successivi.

Lo studio dei principi fondanti del diritto privato romano e del **metodo** elaborato dai giuristi romani della repubblica e del principato, studiati per secoli nelle scuole di diritto, ha, infatti, una funzione insostituibile, anche oggi, nella formazione del giurista, consentendo di apprendere nel modo più semplice le specificità del linguaggio e del metodo di ragionare peculiari dei giuristi: nucleo essenziale della cultura giuridica attuale. A questo è destinata la prima parte del volume.

Nella seconda sono illustrati, in modo molto sintetico, gli istituti e le regole che formano il diritto privato romano, con attenzione sia a sottolineare i più rilevanti mutamenti intervenuti nell'arco degli oltre dieci secoli in cui si è svolta l'esperienza romana, sia a segnalare quanto di quei principi e norme è ancora presente nel nostro codice civile, così come nelle legislazioni vigenti in numerosi Stati europei ed extra europei, al fine di rendere gli studenti consapevoli che il diritto, in specie quello privato, non ha preso forma *ex novo* nella mente del legislatore attuale, ma è frutto di una lunga sedimentazione realizzata, almeno in Europa, negli ultimi due millenni.

Sola variante rispetto al tradizionale ordine di successione dei diversi temi, trattati nella seconda parte è l'ampio spazio riservato al lavoro ed all'impresa, temi cui è dedicato l'intero quinto libro del nostro codice civile, ma che non sono trattati in modo autonomo nelle *Institutiones* di Gaio.

Infine, visto che in numerosi corsi di laurea non è previsto lo studio della Storia del diritto e della costituzione romana parallelamente allo studio delle Istituzioni di diritto romano, l'Appendice, che si consiglia di leggere subito, all'inizio, intende offrire agli studenti una brevissima sintesi delle vicende politico-costituzionali, che è necessario conoscere per comprendere appieno non pochi istituti di diritto privato e la loro evoluzione.

La scelta di contenere l'esposizione entro precisi limiti 'quantitativi' è volta

a consentire agli studenti di apprendere e comprendere i punti centrali di ogni settore del diritto privato e al docente di dedicare alcune lezioni, ad approfondire uno o più temi specifici, mediante lettura e commento di testi documentali giunti fino a noi o discutendo singoli problemi.

Al fine di rendere questo manuale strumento più flessibile per adattarsi alle diverse configurazioni date negli attuali piani di studio agli insegnamenti di diritto romano del primo anno, è stata posta una particolare attenzione a costruire i diversi capitoli della seconda parte in modo da renderli, per così dire, autonomi, anche se questo ha inevitabilmente provocato alcune ripetizioni.

Nella presente ristampa sono stati eliminati, per quanto possibile, gli errori materiali e chiariti alcuni punti che potevano prestarsi a incomprensioni; le varianti più sensibili sono nel capitolo dedicato alle obbligazioni in cui sono stati inseriti i paragrafi: ‘*Obligatio e Scientia iuris*’ e ‘*Pacta conventa servabo*’, mentre il paragrafo ‘Modi di estinzione delle obbligazioni’ è stato meglio articolato e seguito da un nuovo paragrafo ‘Inadempimento e suoi effetti’; in quello dedicato alle *actiones*, è stato aggiunto il paragrafo iniziale ‘Notazioni metodologiche’ ed è stato modificato l’ordine dei paragrafi successivi.

In questi due capitoli si è intervenuti ampiamente sui contenuti e, naturalmente, sono stati effettuati i coordinamenti resisi necessari.

I due formulari tratti dal *De agricultura* di Catone, riportati nel capitolo *Lavoro e impresa* ed ora inseriti anche nel nuovo paragrafo ‘*Obligatio e scientia iuris*’, benché di una certa ampiezza, sono stati mantenuti nella forma integrale, per permettere agli studenti l’esperienza di leggere un atto negoziale nella sua interezza e non per singoli passi estratti dal contesto, come si dovrebbe sempre fare quando lo si voglia interpretare<sup>1</sup>.

Le note, usate con una certa abbondanza hanno scopi differenti:

- quelle contenenti rinvii intendono aiutare gli studenti a compiere i corretti collegamenti fra i diversi luoghi in cui sono trattati, naturalmente secondo una diversa prospettiva, i medesimi temi;
- alcune, segnalate con il numero indice in carattere grassetto, offrono indicazioni più particolareggiate che aiutano a comprendere pienamente e a ricordare meglio quanto sinteticamente detto nel testo;

---

<sup>1</sup> Dovendosi applicare anche agli atti negoziali l’osservazione attribuita a Celso e conservata nei *Digesta* giustiniane: “Non è corretto giudicare o dare responsi tenendo conto di un singolo articolo, senza avere esaminato l’intera legge” (D. 1.3.24), su cui vedi più oltre a p. 90.

– altre intendono fornire agli studenti più curiosi notizie o riflessioni ulteriori rispetto a quelle esposte nel testo;

– altre, da ultimo, permettono agli studenti che conoscono la lingua latina di leggere i testi nella loro stesura originale.

Infine, spesso, nel contesto di una frase, il carattere grassetto evidenzia singole parole: è un invito a prestare attenzione nella lettura affinché il ragionamento che si va svolgendo non passi inosservato.

Nell'area riservata del sito Giappichelli alla pagina “[lamiaLibreria](#)”, a cui si accede gratuitamente seguendo le istruzioni poste al fondo del volume, saranno disponibili un indice più dettagliato degli argomenti trattati nei capitoli II-IX della II Parte con rinvii agli altri luoghi del volume, in particolare della I Parte e dell'Appendice, in cui lo stesso argomento è esaminato sotto un altro punto di vista, ed altri materiali didattici integrativi predisposti dalle proff. Francesca Galgano e Simona Tarozzi, che ringrazio per la collaborazione.

Bologna, 14 luglio 2020

